

## **Amélie Nothomb**

### **I nomi epiceni**

*Voland, 109 pagine, 15 euro*



“Abbiamo una cosa in comune, tu e io”, dice Dominique al marito Claude. “I nostri nomi non specificano di che sesso siamo”. Sì, risponde il marito, “portiamo dei nomi epiceni”. *Epicene* è il titolo di una commedia e di un personaggio di Ben Jonson, spiega Claude. Sarà, decide Dominique, il nome del figlio o della figlia che sono finalmente riusciti a mettere in cantiere. Il romanzo racconta la storia di una duplice glaciazione: quella di un uomo che alimenta la propria fame di vendetta per più di vent'anni, perché una donna lo ha lasciato. E quella di sua figlia, Epicene appunto, che senza saperlo lo imita. Ha undici anni e ha appena perso la sua migliore amica, proprio a causa di suo padre. Lo detesta. “All'età di cinque anni, Epicene seppe che non amava suo padre. Non fu una rivelazione, ma la prima formulazione di una verità che aveva cominciato a germinare in lei uno o due anni prima”. Ma c'è un'altra citazione che riassume meglio la posta in gioco di questo libro in cui uno sposo manipolatore e odioso si ritrova estromesso dalla dolcezza: la donna che ha amato si allea con quella che ha ingannato. Epicene è l'arbitro senza pietà e senza speranza. Un romanzo dove l'intreccio è pura fantasia, i sentimenti cruda verità, la prosa impeccabile.

**Claire Devarrieux,**  
**Libération**